

## **ALLEGATO 8**

**SISTEMI LEGISLATIVI E POSSIBILI CANALI DI  
FINANZIAMENTO PER LE PROPOSTE PROGETTUALI  
INDIVIDUATE**

# ALLEGATO 8

## INDICE

1. Premessa	Pag. 2
2. Parco del Metauro	Pag. 3
3. Torrente Arzilla e Oasi Floristica di Baia del Re	Pag. 4
4. Parco Agricolo e altre aree destinate allo sviluppo dell'agricoltura biologica	Pag. 5

## 1. Premessa

Tutte le proposte progettuali inserite nella relazione generale sono suscettibili di finanziamento da parte di Enti pubblici a livello nazionale e comunitario.

Per ogni progetto è possibile definire una specifica architettura finanziaria attraverso una indagine mirata da svilupparsi presso i seguenti Enti:

- a livello internazionale: Comunità Europea - DG XI;
- a livello nazionale: Ministero dell' Ambiente (Servizio Conservazione Natura, Ispettorato Difesa del Mare, Servizio per lo Sviluppo Sostenibile); Ministero dei Lavori Pubblici (DG Genio Civile Opere Marittime); Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica;
- a livello regionale: Assessorati all'Ambiente (Aree Protette), ai Lavori Pubblici (Piano per la Difesa delle Coste), Assessorato all'Agricoltura (Piano di Sviluppo Rurale);
- a livello provinciale: Assessorato all'Ambiente;

Nei paragrafi seguenti vengono illustrati, in modo sintetico, alcuni strumenti finanziari che è possibile utilizzare in tempi brevi, per la maggior parte delle proposte progettuali descritte.

## **2. Parco del Metauro**

### **LIFE-Natura**

**Conservazione degli habitat naturali, della flora e della fauna selvatiche di interesse comunitario e (per i paesi candidati) di interesse internazionale.**

**Regolamento (CE) n. 1655/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 luglio 2000 riguardante lo strumento finanziario per l'ambiente (LIFE), GU n. L 192 del 28.7.2000.**

### **Riferimenti giuridici**

- Regolamento del consiglio (CEE) n. 1973/92 del 21 Maggio 1992 che istituisce uno strumento finanziario per l'ambiente (LIFE), GU n. L 206 del 22.07.1992, modificata dal Regolamento (CE) n. 1404/96, GU n. L 181 del 20.07.1996.
- Direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979 sulla conservazione degli uccelli selvatici, GU n. L 103 del 25.04.79, modificata, da ultimo, dalla Direttiva 97/49/CE del Consiglio, GU n. L 223 del 13.08.1997, p. 9
- Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 sulla conservazione degli habitat naturali e delle flora e della fauna selvatiche, GU n. L 206 del 22.07.1992 modificata, da ultimo, dalla Direttiva 97/62/CE del Consiglio, GU n. L 305 del 8.11.1997, p.42
- LIFE-Natura 2000-2001, Invito a presentare proposte, GU n. C 161 del 09.06.00, p.3.

### **Obiettivi**

L'obiettivo di LIFE-Natura è contribuire al mantenimento e al ripristino degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna selvatiche. Lo strumento deve mirare specificatamente all'attuazione delle Direttive comunitarie "Uccelli" (79/409/CEE) e "Habitat" (92/43/CEE) e, in particolare, alla costruzione di una rete ecologica europea di zone speciali di

conservazione, denominata Natura 2000, destinata alla gestione e alla conservazione degli habitat naturali e della flora e della fauna di maggior pregio nell'Unione europea.

Nei Paesi candidati associati a LIFE, LIFE-Natura perseguirà obiettivi analoghi riguardanti zone di interesse internazionale, creando altresì i presupposti per l'estensione della rete Natura 2000 in quei paesi.

### **Pubblico destinatario/beneficiari**

Il programma interessa tutte le persone fisiche o giuridiche aventi sede nell'Unione europea che intendono proporre e attuare progetti all'interno del territorio degli Stati membri.

Inoltre il programma è aperto ai paesi dell'Europa Centrale e Orientale (PECO) candidati all'adesione, conformemente alle condizioni di cui agli accordi di associazione conclusi con questi paesi e sulla base di quanto disposto dal Consiglio di associazione competente per ogni singolo paese. I Paesi candidati sono: Bulgaria, Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Romania, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia e Ungheria.

### **3. Torrente Arzilla e Oasi Floristica di Baia del Re**

#### **LIFE - Ambiente**

Il Life è uno strumento finanziario per l'ambiente il cui obiettivo principale è quello di contribuire al miglioramento, aggiornamento e sviluppo della politica comunitaria nel settore dell'ambiente e della gestione ambientale, in particolare nel settore dell'integrazione dell'ambiente nelle altre politiche, nonché allo sviluppo sostenibile.

Il programma Life Ambiente riguarda le azioni che contribuiscono allo sviluppo di tecniche e metodi innovativi ed integrati per l'ulteriore sviluppo della politica comunitaria nel settore ambientale; in particolare finanzia azioni pilota e di dimostrazione a carattere innovativo aventi per obiettivo:

1. l'integrazione della dimensione ambientale nella pianificazione e nella valorizzazione del territorio, comprese le zone urbane e costiere;

2. la gestione sostenibile delle acque sotterranee e superficiali;
3. la minimizzazione degli impatti ambientali delle attività economiche;
4. la prevenzione, il riciclaggio e la gestione razionale dei flussi di rifiuti;
5. la riduzione dell'impatto ambientale dei prodotti.

Dal 1996, Life è anche aperto ai paesi associati d'Europa centrale e orientale (Estonia, Ungheria, Lettonia, Romania e Slovenia).

Il quadro finanziario del programma Life, per il periodo 2000-2004, è pari a 640 milioni di Euro.

Per LIFE Ambiente la quota è del 47% e cioè circa 300 milioni di Euro.

#### **4. Parco Agricolo e altre aree destinate allo sviluppo dell'agricoltura biologica**

##### **a) Piano di Sviluppo Rurale 2000 – 2006**

###### **BANDO**

###### **Misura “F”**

Misure Agro ambientali

###### **Sottomisura 1**

*Azioni finalizzate alla conduzione di terreni agricoli secondo tecniche a basso impatto ambientale*

La presente misura ha come obiettivo generale quello di tutelare e salvaguardare l'ambiente naturale ed il paesaggio rurale attraverso l'adozione di pratiche agricole e metodi di gestione migliorativi della buona pratica agricola che permettano la riduzione dell'impatto ambientale causato da alcuni processi produttivi agricoli e la soluzione di problemi di degrado territoriale ed ambientale, con particolare attenzione alle acque ed ai suoli agrari.

*La sottomisura 1, in particolare si pone i seguenti obiettivi:*

- \* Sostegno di azioni finalizzate all'impiego di tecniche di coltivazione a basso impatto ambientale, con particolare riguardo alle tecniche dirette all'aumento della dotazione della sostanza organica nel terreno;

- \* Riduzione dell'erosione superficiale dei terreni coltivati;
- \* Concentrazione territoriale degli interventi agro ambientali sia a livello aziendale, con il raggruppamento di numerosi impegni da parte del singolo imprenditore, che a livello territoriale, con l'assegnazione di una quota di fondi riservata agli impegni agro ambientali collettivi all'interno di aree locali determinate.

## TIPOLOGIE D'INTERVENTO

Sono previsti aiuti per:

- a) l'adozione su tutta la superficie aziendale di un progetto di tecniche di coltivazione a basso impatto ambientale;
- b) l'inerbimento permanente delle colture arboree e della vite;
- c) il rispetto degli obblighi relativi alla coltivazione di colture intercalari da sovescio (cover crops);
- d) il mantenimento delle siepi ed alberature presenti in azienda;
- e) la realizzazione di investimenti strutturali non produttivi (miglioramento e sistemazioni idraulico agrarie e di ingegneria naturalistica e realizzazione di nuove siepi).

Per intera superficie aziendale, nell'ambito del presente bando, si intende l'unità tecnico economica (UTE) costituita dall'insieme di mezzi di produzione, degli stabilimenti e delle unità zootecniche condotte a qualsiasi titolo dal medesimo soggetto ed avente una propria autonomia produttiva.

In particolare si considera rispettata la condizione di "propria autonomia produttiva" nel caso in cui è presente un centro aziendale costituito perlomeno da un immobile utilizzato ai fini dell'attività produttiva dell'azienda agricola stessa quali magazzini, stalle ecc.

Nel caso di imprese che conducano più aziende, così come sopra definite, all'interno del quadro P del modulo di domanda, dovranno essere riportate tutte le superfici dell'impresa, distinte per ciascuna UTE di appartenenza. Ugualmente saranno riportati nei rispettivi quadri tutti i fattori produttivi dell'impresa e non della singola UTE.

Nel caso di imprese costituite da cooperative di conduzione terreni, al fine di garantire il perseguimento dell'obiettivo di concentrare territorialmente l'intervento della presente misura, saranno prese in considerazione esclusivamente le UTE i cui terreni siano di proprietà di soci che abbiano ceduto in uso alla cooperativa la totalità dei loro terreni ricadenti nei Comuni in cui ricade la UTE in questione. Al riguardo è concessa una deroga per ciascun socio di massimo di 1 ettaro.

## BENEFICIARI

Imprenditori singoli o associati ai sensi dell'art.2135 del Codice Civile, in possesso di Partita IVA, che rispettino gli obblighi previsti dalla presente sottomisura e che risultino titolari dell'azienda dimostrando il possesso dell'azienda stessa. I beneficiari devono dimostrare la proprietà e/o il possesso stabilito con regolare contratto, dei terreni per i quali si richiede il contributo in base al presente regolamento, dalla data di presentazione della domanda fino alla scadenza dell'impegno.

Per imprenditore agricolo si intende il titolare dell'azienda così come specificato nel certificato di attribuzione della Partita IVA. Nel caso di forme giuridiche societarie l'imprenditore agricolo si identifica con la società.

## SCADENZE

Le domande pervenute saranno valutate in relazione alle seguenti scadenze:

- \* 28 dicembre 2001 per la domanda di finanziamento dell'annata 2001-2002;
- \* 30 settembre di ogni anno per gli anni 2002 e 2003.

### b) **Piano di Sviluppo Rurale 2000 – 2006**

#### **BANDO**

#### **Misura "F"**

Misure Agro ambientali

#### **Sottomisura 2**



*Azioni finalizzate alla conduzione di terreni agricoli secondo tecniche di agricoltura biologica*

La presente misura ha come obiettivo generale quello di tutelare e salvaguardare l'ambiente naturale ed il paesaggio rurale attraverso l'adozione di pratiche agricole e metodi di gestione migliorativi della buona pratica agricola che permettano la riduzione dell'impatto ambientale causato da alcuni processi produttivi agricoli e la soluzione di problemi di degrado territoriale ed ambientale, con particolare attenzione alle acque ed ai suoli agrari.

*La sottomisura 2, in particolare si pone i seguenti obiettivi:*

- \* Sostegno di azioni finalizzate all'impiego di tecniche di agricoltura biologica, con particolare riguardo alle tecniche dirette all'aumento della dotazione della sostanza organica nel terreno;
- \* Riduzione dell'erosione superficiale dei terreni coltivati;
- \* Concentrazione territoriale degli interventi agro ambientali sia a livello aziendale, con il raggruppamento di numerosi impegni da parte del singolo imprenditore, che a livello territoriale, con l'assegnazione di una quota di fondi riservata agli impegni agro ambientali collettivi all'interno di aree locali determinate.

Le tipologie di domanda che si possono presentare sono: domanda di adesione ed estensione dell'impegno, domanda di finanziamento e di conferma dell'impegno, accordo agro-ambientale d'area.

L'iter per l'accesso agli aiuti prevede la presentazione della domanda di adesione o di estensione dell'impegno che deve essere ammessa a contributo tramite una graduatoria regionale. Sulla base dell'ammissione è possibile presentare la domanda di finanziamento o di conferma dell'impegno.

La **domanda di adesione** è quella con la quale viene richiesta la possibilità di accesso agli aiuti previsti per l'attuazione della sottomisura.. Essa non deve essere presentata nel caso che il beneficiario, per l'anno in questione, intenda semplicemente confermare un vecchio impegno pluriennale non ancora scaduto, ma solo nel caso di un nuovo impegno o di estensione in termini di superficie di un impegno precedente.

La **domanda di finanziamento** è articolata in una domanda iniziale ed in successive domande annuali di conferma dell'impegno con eventuale variazione di superficie al massimo del 10% rispetto al totale delle superfici ammesse a finanziamento sulla base della domanda di adesione presentata nel primo anno di impegno.

Gli **accordi agro-ambientali** devono essere promossi da uno o più Enti locali, previa consultazione con le parti sociali, e devono riguardare superfici di almeno 1.000 Ha di SAU compresi esclusivamente in bacini idrografici in cui ricadono pozzi di acqua potabile ubicati nei Comuni definiti ad emergenza nitrati da apposita DGR. Tali aree potranno ricadere parzialmente anche in Comuni non dichiarati in emergenza nitrati, purché risultino parte di bacini idrografici con le caratteristiche di cui sopra.

I beneficiari che partecipano agli accordi devono comunque presentare individualmente la domanda di adesione, precisando in essa che aderiscono ad un accordo.

## BENEFICIARI

Imprenditori singoli o associati ai sensi dell'art.2135 del Codice Civile, in possesso di Partita IVA, che rispettino gli obblighi previsti dalla presente sottomisura e che risultino titolari dell'azienda dimostrando il possesso dell'azienda stessa. I beneficiari devono dimostrare la proprietà e/o il possesso stabilito con regolare contratto, dei terreni per i quali si richiede il contributo in base al presente regolamento, dalla data di presentazione della domanda fino alla scadenza dell'impegno.

Per imprenditore agricolo si intende il titolare dell'azienda così come specificato nel certificato di attribuzione della Partita IVA. Nel caso di forme giuridiche societarie l'imprenditore agricolo si identifica con la società.

## TIPOLOGIE D'INTERVENTO

Sono previsti aiuti per:

- a) l'adozione su tutta la superficie aziendale di un progetto di tecniche di produzione biologica e/o di conversione al metodo di produzione biologico;
- b) l'inerbimento permanente delle colture arboree e della vite;
- c) il rispetto degli obblighi relativi alla coltivazione di colture intercalari da sovescio (cover crops);
- d) il mantenimento delle siepi ed alberature presenti in azienda;
- e) la realizzazione di investimenti strutturali non produttivi (miglioramento e sistemazioni idraulico agrarie e di ingegneria naturalistica e realizzazione di nuove siepi).

Per intera superficie aziendale, nell'ambito del presente bando, si intende l'unità tecnico economica(UTE) costituita dall'insieme di mezzi di produzione, degli stabilimenti e delle unità zootecniche condotte a qualsiasi titolo dal medesimo soggetto ed avente una propria autonomia produttiva.

**In particolare si considera rispettata la condizione di “propria autonomia produttiva” nel caso in cui è presente un centro aziendale costituito perlomeno da un immobile utilizzato ai fini dell'attività produttiva dell'azienda agricola stessa quali magazzini, stalle ecc.**

Nel caso di imprese che conducano più aziende, così come sopra definite, all'interno del quadro P del modulo di domanda, dovranno essere riportate tutte le superfici dell'impresa, distinte per ciascuna UTE di appartenenza. Ugualmente saranno riportati nei rispettivi quadri tutti i fattori produttivi dell'impresa e non della singola UTE.

Nel caso di imprese costituite da cooperative di conduzione terreni, al fine di garantire il perseguimento dell'obiettivo di concentrare territorialmente l'intervento della presente misura, saranno prese in considerazione esclusivamente le UTE i cui terreni siano di proprietà di soci che abbiano ceduto in uso alla cooperativa la totalità dei loro terreni ricadenti nei Comuni in cui ricade la UTE in questione. Al riguardo è concessa una deroga per ciascun socio di massimo di 1 ettaro.

SCADENZE

Le domande dovranno essere presentate entro le seguenti scadenze:

- \* fine febbraio del 2002 per il raccolto 2003.
- \* fine febbraio del 2003 per il raccolto 2004.